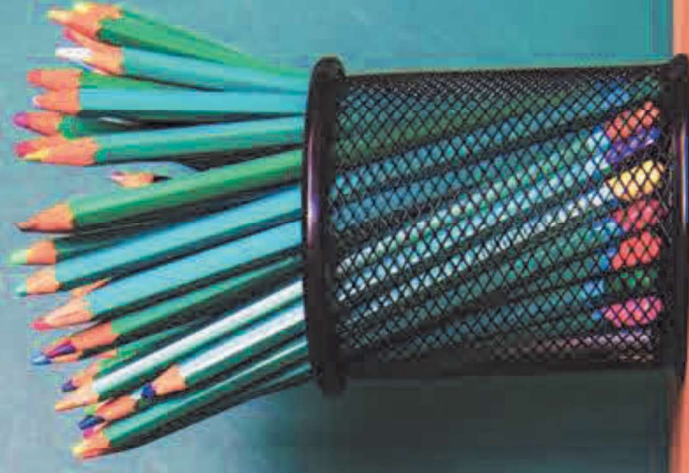


Programmi e strumenti finanziari UE 2021-2027

Prof.ssa Francesca Longo
lonfran@unict.it



Politica di Coesione

- **Politica Pubblica Europea**
- Obiettivo: contribuire a ridurre i divari e le disparità tra territori e regioni europee, agendo in particolare nelle aree meno sviluppate e per le comunità e le persone più fragili



Le Politiche di Sviluppo Locale: un'introduzione

Correggere
disparità

Funzione
economica

Specializzazione
funzionale

Cosa è lo sviluppo locale

- Capacità di una terra di creare ricchezza per i propri residenti (Bartik 2003)



Modello esogeno o endogeno

Acquisizione e/o
decentramento

• esogeno

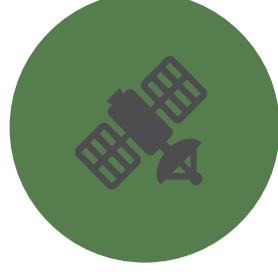
Sviluppo imprese
locali

• endogeno

Caratteristiche dell'appoggio endogeno



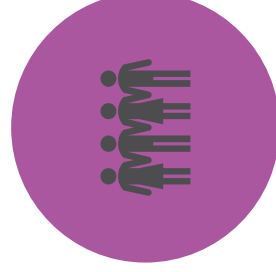
Attività di sviluppo con riferimenti a territori e non a settori.



Campo territoriale sub-nazionale



Obiettivo di mantenere i benefici a livello locale con valorizzazione delle risorse locali



Attenzione alle necessità, capacità e prospettive della popolazione locale

Sviluppo endogeno include:



DETERMINAZIONE LOCALE DELLE
OPZIONI DI SVILUPPO



CONTROLLO LOCALE DEI
PROCESSI DI SVILUPPO



MANTENIMENTO DEI BENEFICI
DELLO SVILUPPO NELL'AREA
LOCALE

Sviluppo endogeno e dimensione territoriale



DIMENSIONE TERRITORIALE
GEOGRAFICA (LO SPAZIO)



DIMENSIONE CULTURALE E
SOCIALE (RISORSE UMANE-
CAPITALE SOCIALE)

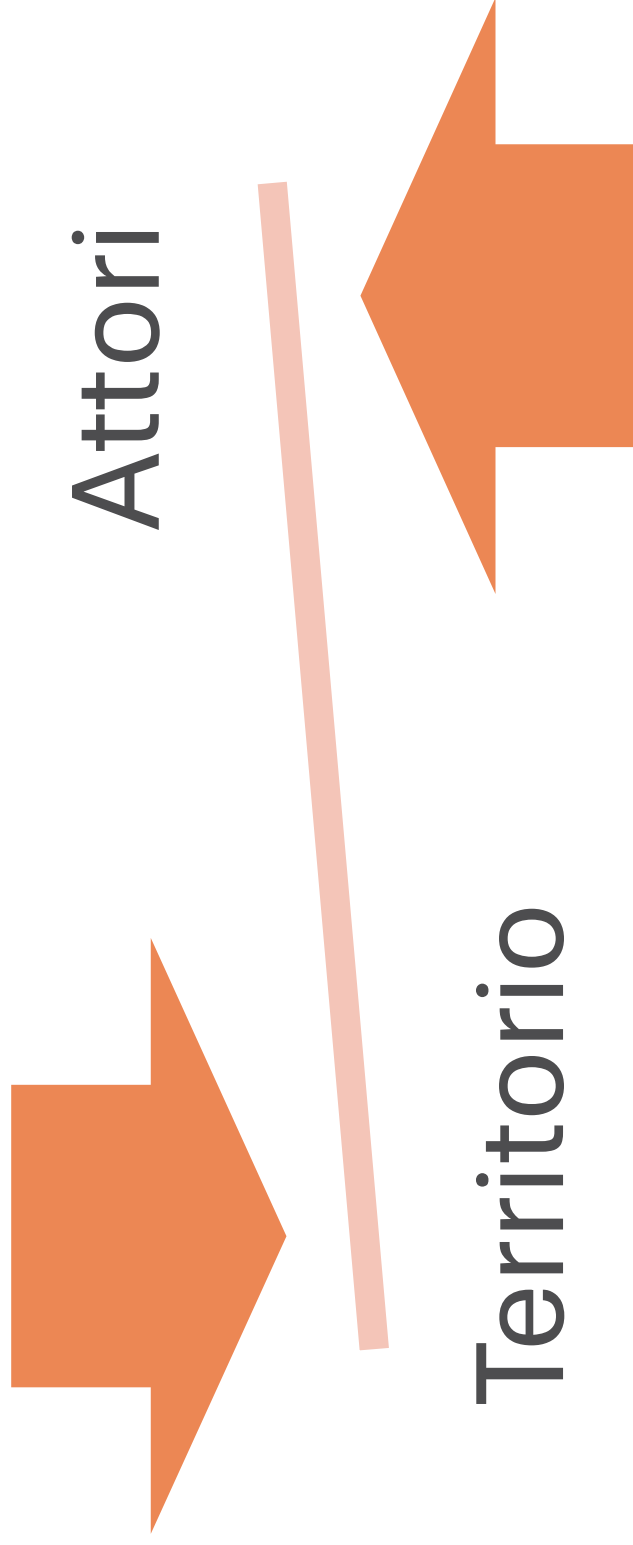


DIMENSIONE ISTITUZIONALE E
STRUTTURALE

Perché il Territorio?

- Territorio come complesso formato da risorse ambientali e relazioni socio-economiche che formano CAPITALI MATERIALI, RELAZIONALI O SOCIALI SPECIFICI in un ambito spaziale delimitato che fornisce STRUMENTI AMBIENTALI per lo sviluppo

Rapporto dinamico tra componenti sociali e
componenti materiali e immateriali del territorio



Capitale Territoriale:



RISORSE IMMOBILI (STABILMENTE
INCORPORATE AI LUOGHI



SPECIFICITA' (RISORSE
DIFFICILMENTE REPERIBILI ALTROVE
CON LE STESSA QUALITA' "



PATRIMONIO (NON ESSERE
PRODUCIBILI A PIACERE IN TEMPI
BREVI)

An aerial photograph of a landscape featuring a complex, grid-like pattern of terraced fields or agricultural plots. A winding river or stream flows through the landscape, creating a series of loops and curves. The colors are muted, with various shades of brown, tan, and grey, suggesting a dry or autumnal environment. The overall composition is geometric and organic, reflecting the human impact on the natural terrain.

Le politiche dell'Unione Europea per lo sviluppo locale



Coesione economica, sociale, territoriale

- Per promuovere uno sviluppo armonioso dell'insieme dell'Unione, l'Unione europea rafforza la sua coesione **economica, sociale e territoriale**. In particolare l'Unione mira a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle sue varie regioni. Tra le regioni interessate, un'attenzione speciale è rivolta alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici, quali le regioni più settentrionali con bassissima densità demografica nonché le regioni insulari, transfrontaliere e di montagna.

Dalla politica di coesione alla strategia di coesione: punti chiave

Programmazione

Concentrazione

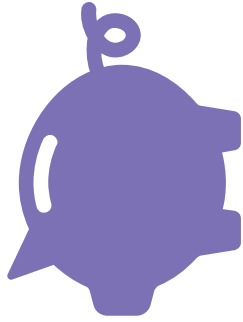
Partnership

Addizionalità

Programmazione

- Lo sviluppo inteso come insieme interattivo di programmi sinergici basati su una programmazione sul territorio

“Concentrazione”



Fine dei finanziamenti “a pioggia”



Definizione di “Obiettivi prioritari” (→
obiettivi “territoriali” e obiettivi “tematici”)

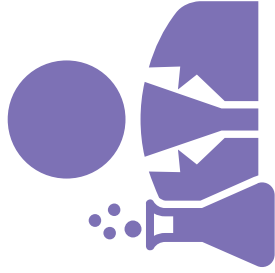
Partenariato

DECISIONI E FUNZIONI
DECISIONALI SONO IL
RISULTATO DELLA
CONCERTAZIONE TRA
GLI ATTORI LOCALI

Addizionalità

- Fondi UE NON sostitutivi degli investimenti nazionali

Politica di Coesione



Base Giuridica: Articoli da 174 a 178 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).



La politica di coesione è la principale politica di investimento dell'Unione europea.

Programmi 2021/2027: Obiettivi Strategici



**UN'EUROPA PIÙ
COMPETITIVA E
INTELLIGENTE, ATTRA
VERSO LA**
PROMOZIONE DI UNA
TRASFORMAZIONE
ECONOMICA
INTELLIGENTE E
INNOVATIVA;



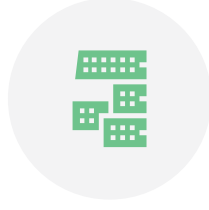
**UN'EUROPA RESILIENTE,
PIÙ VERDE E A BASSE
EMISSIONI DI CARBONIO,
ATTRAVERSO LA**
PROMOZIONE DI UNA
TRANSIZIONE VERSO
UN'ENERGIA PULITA ED
EQUA, DI INVESTIMENTI
VERDI E BLU,
DELL'ECONOMIA
CIRCOLARE,
DELL'ADATTAMENTO AI
CAMBIAMENTI CLIMATICI E
DELLA GESTIONE E
PREVENZIONE DEI RISCHI;



**UN'EUROPA PIÙ
CONNESSA,
ATTRAVERSO IL**
RAFFORZAMENTO
DELLA MOBILITÀ E
DELLA
CONNETTIVITÀ
REGIONALE;



**UN'EUROPA PIÙ
SOCIALE E
INCLUSIVA,
ATTRAVERSO**
L'ATTUAZIONE DEL
PILASTRO EUROPEO
DEI DIRITTI SOCIALI;



**UN'EUROPA PIÙ
VICINA AI CITTADINI,
ATTRAVERSO LA**
PROMOZIONE DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE E
INTEGRATO DELLE
ZONE URBANE,
RURALI E COSTIERE E
DELLE INIZIATIVE
LOCALI.

Strumenti finanziari: fondi di finanziamento



Fondo europeo di
sviluppo regionale

Fondo di coesione

Fondo sociale
europeo Plus

Fondo europeo per
gli affari marittimi,
la pesca e
l'acquacoltura

Fondo per una
transizione giusta

Fondo Asilo,
migrazione e
integrazione

Strumento per la
gestione delle
frontiere e i visti

Fondo per la
Sicurezza interna

PROGRAMMAZIONE: Il meccanismo della Programmazione ciclica

- Programma settennale di riferimento che individua le priorità strategiche sotto forma di “obiettivi tematici” e “priorità di investimento”. E’ un quadro strategico di riferimento

I cicli programmatici

1994/1999

2000/2006

2007/2013

2014/2020 –

2021/2027 –

1) Quadro Finanziario Pluriennale

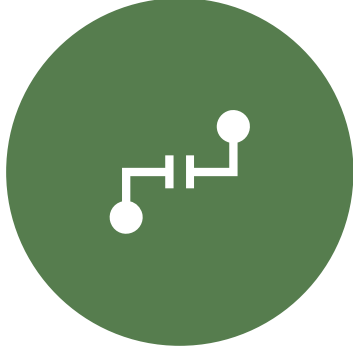
- La definizione del **Quadro Finanziario Pluriennale** (Bilancio della UE) parte da una prima proposta della Commissione europea. Il suo processo di approvazione richiede: 1) il previo consenso del Parlamento europeo, che detiene di fatto un “diritto di veto”; 2) il consenso unanime del Consiglio Europeo (che ha anche la possibilità di esprimersi a maggioranza qualificata anziché all’unanimità). Questo rende necessario un ampio processo di negoziazione tra Consiglio e Parlamento e all’interno del Consiglio stesso. Uno degli aspetti fondamentali di questa negoziazione è l’ammontare del “pacchetto” globale a disposizione per il Quadro Finanziario Pluriennale, ovviamente legato al sistema delle risorse proprie.

2) Regolamenti che disciplinano la Politica di Coesione per il settennio 2014/2020

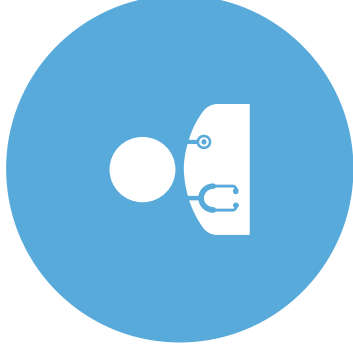
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione
- Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013
- Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno



QUADRO STRATEGICO COMUNE



ACCORDO DI PARTENARIATO -



GESTIONE DEI FONDI ED
IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI
(AUTORITA' DI GESTIONE)

Accordo di Partenariato come strumento dell'approccio place-based

- Negoziato, sulla base di principi decisi a livello UE, dallo stato e dalla Commissione europea

- è il documento predisposto da uno Stato membro in collaborazione con le istituzioni di livello centrale e locali e i partner economici e sociali, che definisce strategie, metodi e priorità di spesa. E' approvato dalla Commissione Europea in seguito del negoziato con lo Stato membro.

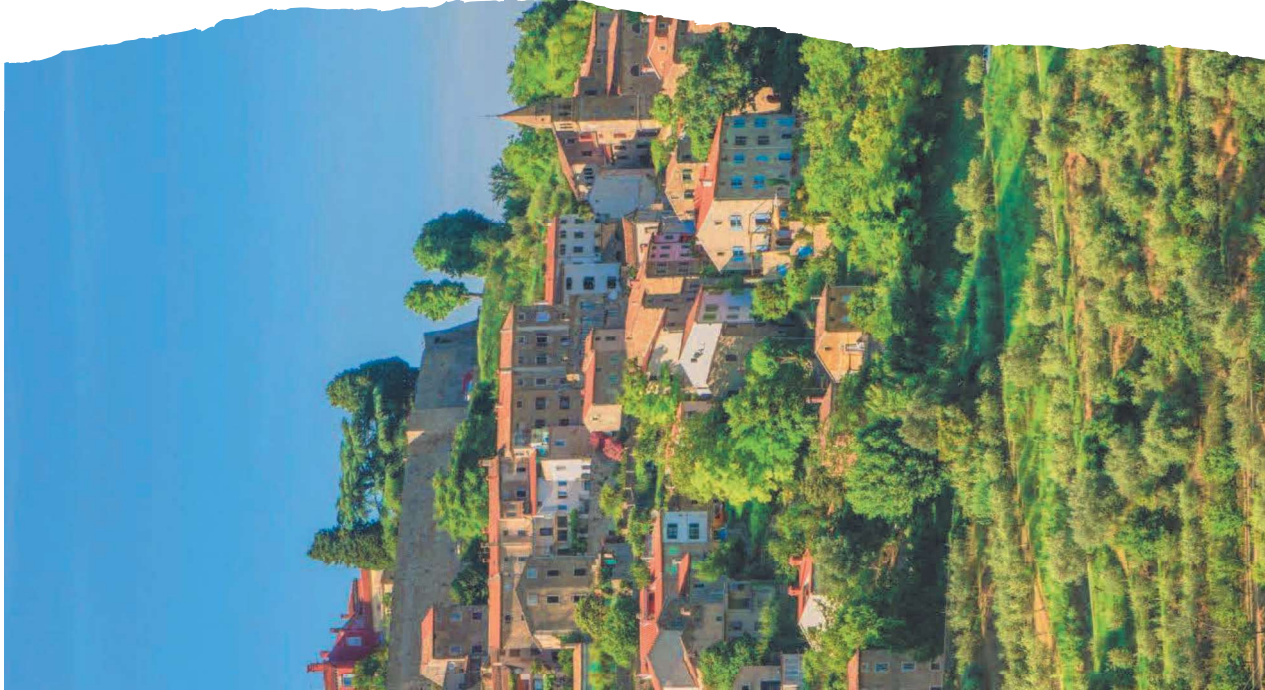
- L'Accordo di Partenariato: • è obbligatorio per tutti gli SM (esito «trilogo») • indica l'indirizzo strategico e i meccanismi per l'uso efficiente ed efficace dei fondi da parte degli Stati

- L'Accordo nasce da un percorso partenariale fondato su un'azione pubblica condivisa tra soggetti appartenenti all'amministrazione, al settore privato, al terzo settore e alla società civile, coinvolti a diversi livelli nella preparazione e attuazione dei programmi operativi.

- orientamenti strategici per un approccio allo sviluppo socio economico territoriale integrato che dovrà essere attuato mediante i programmi operativi, nazionali e/o regionali.

Accordo di Partenariato In Italia: concentrazione su 5 Obiettivi strategici:

- **Un'Europa più competitiva e intelligente:** 9,5 miliardi di euro per finanziare progetti su: la propensione alla ricerca industriale, la digitalizzazione, le competenze – e, per effetto di questi fattori, su produttività e capacità di innovare delle imprese.
- **Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio** 9,26 miliardi. Finalità: intervenire sugli effetti negativi dei cambiamenti climatici, la tenuta del territorio, la disponibilità e qualità delle risorse idriche, la qualità dell'aria, la salvaguardia della biodiversità, la difesa del paesaggio e la gestione dei rifiuti. Tra gli obiettivi da perseguire assume particolare rilievo l'efficienza energetica
- **Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità:** 1,58 miliardi. Potenziamiento della capacità di trasporto di persone e merci su percorsi di medio e lungo raggio lungo i corridoi TEN-T e sui bacini e di accesso ai nodi logistici, portuali e urbani per colmare i divari che separano le dotazioni infrastrutturali dell'Italia nel suo insieme rispetto ai principali partner dell'UE e nell'interno del Paese.
- **Un'Europa più sociale e inclusiva:** 17 miliardi. Perseguire livelli omogenei delle prestazioni tra le diverse aree del Paese per quanto riguarda i servizi sociali, dell'istruzione della salute e delle politiche attive per il lavoro e della formazione.
- **Un'Europa più vicina ai cittadini** 2,2 miliardi. Sostiene soluzioni di sviluppo strettamente legate ai bisogni degli attori e dei partenariati ed espressi nelle Strategie territoriali locali. I contenuti sono quindi articolati in base alla dimensione territoriale di riferimento. Per le aree metropolitane e le città medie si interviene sull'ampliamento e la modernizzazione di servizi, la creazione di nuove attività economiche e culturali, con particolare attenzione alle ricadute nelle periferie, la riduzione degli impatti ambientali della vita urbana e l'innovazione delle politiche per l'abitare. Nelle aree interne, oltre ad assicurare da parte delle politiche nazionali una piena connettività digitale, si confermano come essenziali i servizi per l'istruzione, la salute, la mobilità, e azioni per la localizzazione produttiva e la creazione di lavoro.



Regioni Italiane

- **meno sviluppate:** Sardegna, il Molise, la Campania, la Puglia, la Basilicata, la Calabria e la Sicilia.
- **in transizione:** l'Abruzzo, le Marche e l'Umbria
- **più sviluppate:** la Valle d'Aosta, il Piemonte, la Lombardia, la Liguria, il Veneto, la Provincia di Bolzano, la Provincia di Trento, il Friuli Venezia Giulia, l'Emilia Romagna, la Toscana e il Lazio.

MINISTERO per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione.

Il Dipartimento per le politiche di coesione e per il SUD

Nucleo per le politiche di coesione

Commissione mista Stato, Regioni e Province Autonome

PROGRAMMI ITALIANI

11 Programmi nazionali (PN)
gestiti dalle Amministrazioni
centrali (compresi JTF e
FEAMPA) e rivolti a tutte le
regioni o a specifiche
categorie di regione;

38 Programmi regionali (PR)
gestiti dalle Regioni;

10 Programmi Interreg,
riguardanti la Cooperazione
territoriale europea¹ ;

**1 Programma nazionale del
Fondo Sicurezza
Interna (ISF);**

**1 Programma nazionale
dello Strumento per il
controllo delle frontiere e
dei visti (BMVI);**

**1 Programma nazionale del
Fondo Asilo, Migrazione e
Integrazione (AMIF).**

1. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura (49,2 miliardi €),

2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica (68,6 miliardi €),

3. Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile (31,4 miliardi €),

4. Istruzione e Ricerca (31,9 miliardi €),

5. Inclusione e Coesione (22,4 miliardi €),

6. Salute (18,5 miliardi €).

Clausola del 40%”:

- Il PNRR prevede inoltre la “le Amministrazioni centrali coinvolte nell’attuazione del PNRR devono infatti assicurare che almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente sia destinato alle regioni del Mezzogiorno. La clausola è stata introdotta in sede di conversione del [decreto-legge n. 77/2021 e s.m.i.](#) all’art.2 comma 6-bis della [legge n. 108/2021 – Allegato parte 1](#) e il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud deve verificare il rispetto di tale obiettivo relazionando periodicamente alla Cabina di regia appositamente costituita per l’attuazione del Piano. Nell'ottobre del 2021 è stata inviata una [prima circolare del Ministro per il Sud e la coesione territoriale](#) rivolta a tutte le Amministrazioni centrali finalizzata al rispetto del vincolo di destinazione delle risorse alle regioni del Mezzogiorno.
-

Strategia Nazionale

Aree Interne



Sono “interne” quelle aree caratterizzate da una significativa distanza dai principali centri di offerta di servizi, in particolare quelli relativi all’istruzione, mobilità e servizi socio-sanitari).



SNAI è una politica territoriale diretta al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini e delle opportunità economiche nei territori interni e a rischio marginalizzazione,

In **Italia** la gestione dei FS viene affidata dai Ministeri nazionali alle Regioni, che identificano le necessità del proprio territorio e le priorità d'azione, raccolte in documenti strategici regionali, definiti in coerenza con gli obiettivi di carattere generale fissati a livello nazionale e comunitario: il POR.

La **Regione Sicilia** è dunque responsabile dell'assegnazione e della gestione dei fondi sull'intero territorio regionale e indice periodicamente dei bandi



L'Accordo per la Coesione della Regione Siciliana (FSC 2021/2027)

- Lo strumento di programmazione e pianificazione firmato tra il Governo nazionale e la Regione che individua gli **obiettivi** di sviluppo da perseguire con le **risorse** del **Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027** attraverso la realizzazione di specifici **interventi** anche con il concorso di **più fonti di finanziamento** assegnando alla Regione Siciliana risorse pari a circa **6,8 miliardi di euro**.
-

Ambiti di Intervento

Competitività
imprese

- Energia

- Ambiente e
risorse naturali

- C u l t u r a

- Trasporti e
mobilità

- Riqualificazione
urbana

Sociale e Salute

- Istruzione e
formazione

- Capacità
amministrativa